

Mittente	Zazzaroni Paolo	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	22/11/1644	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Verona	Luogo arrivo	[Venezia]
Incipit	Confesso questa volta di ritrovarmi molto obbligato		
Contenuto	Zazzaroni ricorda all'Aprosio di avergli inviato un sonetto fatto per il [conte bolognese Andrea] Barbazza e che dovrebbe ricevere di lì a poco. Intanto ne ha composto un altro in lode "del moderno pontefice" [Innocenzo X], che gli invia allegato in questa lettera [nella quale però non è rimasto] e sul quale terrebbe a ricevere dall'Aprosio un parere "con quella libertà, come in quel verso del Tasso: 'Liberi sensi in semplici parole'" ['Gerusalemme liberata', II, 81]. Si congeda informando il suo interlocutore che i signori Sagramosi [Sagramoso e Marc'Antonio, padre e figlio rispettivamente] sono tornati di villa e sono ora in città "affaccendati per quel loro litigio d'acque".		
Fonte	G. L. Bruzzone, Paolo Zazzaroni poeta veronese del Seicento, "Atti e Memorie dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona", CLXXXI, 2009, pp. 283-322, pp. 303-304 (lettera VIII)		
Compilatore	Giulietti Renato		